

ID 3325



Onorevole

MINISTERO DELL'INDUSTRIA

DEL COMMERCIO E DELL' ARTIGIANATO

Direzione Generale delle Miniere

Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi

Via Molise, 2

00187 ROMA

e, p.c.: Spett.le

UFFICIO NAZIONALE MINERARIO

PER GLI IDROCARBURI

Via Medina, 40

80133 NAPOLI

ISTANZA DI RINUNCIA AL PERMESSO DI IDROCARBURI DENOMINATO

"C.R86.CN"

La sottoscritta CANADA NORTHWEST (CNW) ITALIANA S.p.A., con sede legale in Matera, Via Don Minzoni 20 e sede amministrativa in Roma, Lungotevere Michelangelo 9, codice fiscale

01867140152

PREMESSO

- che con D.M. 24/11/1978 è stato assegnato alla CANADA NORTHWEST ITALIANA S.p.A., il permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "C.R86.CN";
- che nel Decreto Ministeriale di assegnazione del permesso veniva fissato l'obbligo di inizio dei lavori di perforazione entro trenta mesi dalla data di ricevimento del De-

4 NOV. 1983

394859

MINISTERO DELL'INDUSTRIA,  
DEL COMMERCIO E  
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE  
Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi

3 NOV. 1983

Pma mba Bini

XXVII - 12

Or

creto stesso, avvenuta il 9/7/1979;

- che in ottemperanza agli impegni assunti nel dicembre del 1979 sono state acquisite dall'Agip 139.5 Km di linee sismiche;

- che un completo rapporto geofisico è stato consegnato allo UNMI di Napoli, il quale con lettera del 4/7/1980 riconosceva l'adempimento degli obblighi di lavoro per le indagini geofisiche;

- che, alla luce dei risultati acquisiti, veniva deciso di infittire il grid nell'area del permesso con 94 Km di nuove linee sismiche;

- che, dovendo ottemperare all'obbligo di perforazione in data 9/1/82 e non avendo a disposizione prima di quella data i risultati dell'ultima campagna sismica veniva richiesta ed accordata da codesto Ministero una ulteriore proroga al 23/11/83 per permettere di eseguire uno studio di dettaglio sulla struttura precedentemente evidenziata;

#### CONSIDERATO

- che i lavori di ricerca sopramenzionati non hanno confermato, nella struttura evidenziata, dimensioni e caratteristiche stratigrafiche tali da giustificare l'esecuzione di un sondaggio esplorativo (vedi relazione tecnica allegata),

#### DICHIARA

con la presente di rinunciare al permesso "C.R86.CN"

Distinti saluti.

Roma 2 NOV 1983

CANADA NORTHWEST (CNW) ITALIANA S.p.A.

*Fausto Petitta*  
FAUSTO PETITTA

Allegato:

- Rapporto sull'attività svolta.

*F. Martino*

Allegato 1

CANADA NORTHWEST (CNW) ITALIANA S.p.A.

- ZONA C -

PERMESSO CR.86.CN.: RAPPORTO SULL'ATTIVITA' SVOLTA

Roma, 28 ottobre 1983

I N D I C E

1 - GENERALITA'

2 - LAVORI SVOLTI NELL'AREA

3 - INTERPRETAZIONE GEOLOGICA E GEOFISICA

4 - CONCLUSIONI

1 - GENERALITA'

Il permesso CR.86.CN. è situato nel Canale di Sicilia, zona C, circa 50 km. a Sud-Sud-Ovest di Mazara del Vallo.

Il titolo, avente un'estensione di 15,342 ettari, venne concesso alla CNWI il 24 novembre 1978 e pubblicato sul B.U.I. XXIII - N° 4.

La profondità d'acqua presente nella zona è compresa tra gli 80 e i 140 metri.

2 - LAVORI SVOLTI NELL'AREA

L'attività di ricerca svolta dalla Società titolare fin dall'inizio è stata indirizzata all'acquisizione e allo studio dei dati geofisici, opportunamente "tarati" e correlati con la successione litostratigrafica rinvenuta nei pozzi precedentemente perforati nella zona.

Così dopo la prima interpretazione di circa 80 km di linee sismiche governative interessanti l'area del permesso, furono acquisiti dall'AGIP 140 km di nuovo rilievo. Si trattava di un rilievo sismico in copertura 2400% rilevato nel 1971 con una sorgente d'energia costituita da "maxipulse" e lunghezza del cavo di 2400 m, che ricopriva l'area del permesso con una maglia di circa 3,5x3,5 km.

Per infittire questo grid nel 1981 furono registrati 94 km utilizzando la contrattista CGG.

La sorgente di energia usata per questo secondo rilievo è stata il "vaporchoc" con una lunghezza del cavo di 2400 m, 96 gruppi e copertura 4800%. I dati vennero fatti processare alla CGG di Londra che fornì anche le sezioni migrate in tempi.

La qualità di questi due rilievi ed in particolare dell'ultimo è stata molto bassa, probabilmente anche a causa di una cattiva "penetrazione" di energia dovuta all'uso del sistema vaporchoc in questa zona.

Nel 1983, infine, venivano registrati altri 37,9 km di dettaglio sismico utilizzando come sorgente di energia il sistema "Airgun" (lunghezza del cavo di 2500 m, 100 gruppi di geofoni e copertura 5000%) con il quale riteniamo sia stato conseguito un notevole miglioramento dei dati di acquisizione.

### 3 - INTERPRETAZIONE GEOLOGICA E GEOFISICA

La successione stratigrafica dell'area, com'è noto comprende, immediatamente al disotto dei sedimenti quaternari, la F.na gessoso-solfifera del Miocene superiore. Questa formazione non è sempre presente nell'area in quanto erosa durante il soprastante ciclo quaternario. In talune zone il quaternario poggia in discordanza direttamente sulle marne del Miocene medio, appartenenti alla formazione denominata nell'offshore tunisino "Oum Douil".

Al disotto è presente la F.ne Ain Grab, del Miocene inferiore, costituita prevalentemente da calcari e calcareniti talora con sottili intercalazioni marnose. In alcuni pozzi, al disopra dei calcari del Miocene inferiore, è stata rinvenuta un'alternanza di livelli di arenarie e siltiti intercalate a marne, facente parte della F.ne denominata "Mhamoud" e rinvenuta, ci risulta, in alcuni pozzi vicini all'area in esame (Sirio 1).

Al disotto la serie dell'Oligocene-Eocene-Creta sup. è rappresentata dalle F.ni Fortuna-Salambo, Souar-Metlaoui, El Haria, Abiod-Aleg, costituite da un susseguirsi di arenarie (F.ne Fortuna), sabbie, calcari talora con selce, fitte intercalazioni di marne e calcari (El Haria), calcarri con selce (Abiod-Aleg) equivalenti probabilmente alla F.ne Amerillo del bacino a Sud di Gela.

Infine, al disotto di una formazione prevalentemente marna e/o calcareo marnosa equivalente alla F.ne Hybla (Cretacico inferiore), sono presenti in tutta l'area le dolomie giurassiche appartenenti alla cosiddetta "F.ne Nara".

Le principali rocce serbatoio sono rappresentate dai calcari della F.ne Ain Grab, dalle arenarie della F.ne Fortuna e dalle dolomie giurassiche della F.ne Nara.

L'interpretazione dei rilievi sismici eseguiti nell'area del CR.86.CN. ha permesso di seguire e mappare 2 orizzonti sismici.

L'orizzonte A, molto superficiale, che rappresenta la discordanza alla base del ciclo quaternario.

L'orizzonte B, che dovrebbe corrispondere alla sommità dei calcari della F.ne Ain Grab.

Mentre l'orizzonte A non rappresenta alcun interesse minerario, l'orizzonte B fornisce al contrario delle buone indicazioni sull'assetto strutturale profondo di tutta la successione carbonatica terziario-mesozoica.

La ricostruzione dell'andamento in tempi di questo orizzonte ha permesso di evidenziare, nella porzione centrale del permesso CR.86.CN., la presenza di un unico blocco carbonatico rialzato del tipo "horst" delimitato in tutte le direzioni da faglie dirette, alcune delle quali sembrano caratterizzate da notevole rigetto.

Questo blocco carbonatico fagliato sembrava avere, sulla base del primo rilievo sismico, delle dimensioni interessanti.

Il più recente dettaglio sismico eseguito nello scorso mese di giugno, ha fornito dati molto più chiari al riguardo, probabilmente, come è stato detto nel precedente paragrafo, a causa della migliore sorgente di energia utilizzata. Sulla base di tale rilievo è risultato che la struttura mesozoica originariamente mappata presenta due caratteristiche sfavorevoli :

- a) modeste dimensioni areali ;
- b) eccessiva superficialità.

Il blocco mesozoico fagliato, che occupa la porzione centrale del permesso ed è orientato con l'asse principale grosso modo N-S, ha delle dimensioni superiori di poco ad 1 kmq, tali quindi da non giustificare economicamente la spesa per un pozzo esplorativo, considerando anche la notevole distanza dalla costa (60 km) ed i pesanti oneri connessi con un eventuale trasporto di idrocarburi.

Inoltre la sommità del blocco fagliato e cioè l'obiettivo principale (F.ne Ain Grab) è localizzato ad una profondità compresa tra i 500 e i 600 m, rispetto al livello del mare. Considerando che di questi, 140 m sono rappresentati da acqua, si può facilmente intuire come siano scarsissime le prospettive di aver avuto sufficiente copertura mineraria e sufficiente maturazione della sostanza organica originariamente presente.

#### 4) CONCLUSIONI

Pertanto, sulla base di queste considerazioni, la Società CANADA NORTHWEST (CNW) ITALIANA ritiene più conveniente e più utile effettuare investimenti in zone minerariamente più promettenti, tenendo anche in considerazione i risultati estremamente deludenti avuti fino ad oggi in tutta l'area ad Oriente del campo di Nilde. In tutta questa vasta zona, infatti, quasi tutti i pozzi hanno rinvenuto i principali

serbatoi saturati o da acqua salata (indice di non favorevoli condizioni strutturali) oppure da anidride carbonica, legata forse alla presenza di movimenti tensioninali recenti presenti nella zona centrale del Canale di Sicilia.

Pertanto sulla base di quanto sopra detto la Società CANADA NORTHWEST (CNW) ITALIANA fa istanza di rinuncia totale al permesso CR.86.CN.

*[Handwritten signature]*  
Il Geologo  
A. de Boni

Roma, 28 ottobre 1983

AdD/lf